

## LA PROPOSTA PER LE SCUOLE E PER I GRUPPI

La visita è gratuita, e dura approssimativamente un'ora e mezza. È rivolta a gruppi di circa **20 studenti** con la supervisione di un insegnante.

Dopo la visione tutti insieme di un video intitolato "Gente" che introduce l'argomento della diversità come risorsa, **i ragazzi ricevono il "passaporto"**: un opuscolo che li guida sul percorso, **dove segnare riflessioni, appunti personali che potrà essere usato successivamente a scuola**. Divisi quindi in piccoli gruppi di due/tre, seguono il percorso di giochi e attività.

## INCONTRO DI FORMAZIONE PER I DOCENTI E I RESPONSABILI DEI GRUPPI

Per garantire una migliore preparazione del gruppo alla visita e suggerire modalità per riprendere e rielaborare in classe quanto emerso dall'esperienza, è richiesto di **partecipare prima della visita ad un incontro formativo in una delle due date disponibili**:

**Mercoledì 5 settembre 2018 alle ore 15.00**

Presso la Casa della Gioventù di Montereale Valcellina (PN)  
o **giovedì 27 settembre** a Codroipo

Nell'occasione, **verrà distribuito un manuale didattico per gli educatori**, che presenta alcune possibili attività di approfondimento per le diverse materie curriculari.

## COME PRENOTARE LA VISITA

La mostra è visitabile dal lunedì al venerdì, previa prenotazione che può essere effettuata contattando Lisa Sampieri al **+39 3468215898** o **scrivendo una mail a [glialtresiamonoi@movi.fvg.it](mailto:glialtresiamonoi@movi.fvg.it)**.

# GLI ALTRI SIAMO NOI

GIOCHI, STRUMENTI E IDEE  
PER UNA SOCIETÀ INTERCULTURALE

**Da lunedì 5 a venerdì 16 novembre 2018**

Presso la Casa della Gioventù  
in Ciotti 29, a Montereale Valcellina (PN)

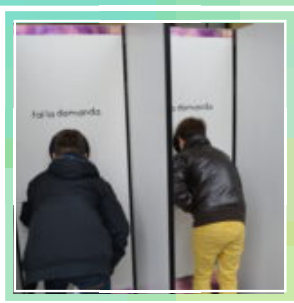
Un percorso didattico ed educativo  
**per ragazzi dai 9 ai 16 anni**  
per imparare a capire cosa vuol dire  
stare insieme senza aver paura delle differenze

realizzata grazie al contributo della



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

**#Rispettaledifferenze**, uno slogan, quasi un comandamento. Educare al rispetto dell'altro e a convivere con le differenze è uno dei molti compiti della scuola, ma anche un obiettivo importante di ogni processo educativo. Una sfida che oggi si colora di sfumature particolari, in un momento di profondi cambiamenti che, se da una parte aprono a nuove prospettive di incontro e arricchimento, dall'altra sono portatori di insicurezza e disagio per molte persone che pagano i costi di una crisi dalle radici lontane.



**Insegnare ai bambini che devono pensare, non quello che devono pensare:** questo lo scopo di questa "mostra", che evita di proposito la proposta moralistica, per offrire ai ragazzi un'occasione per comprendere come si diffondono pregiudizi e discriminazioni e come vengono "creati" i capri espiatori. Uno degli strumenti più importanti nell'educazione al dialogo interculturale è infatti **imparare a porsi domande, sviluppare spirito critico** per comprendere da soli quali sono i rischi e limiti delle false percezioni, degli stereotipi e delle generalizzazioni.

## DI COSA SI TRATTA

Non è una esposizione tradizionale ma un percorso di giochi educativi e didattici pensato per ragazze e **ragazzi tra i 9 e i 16 anni** che può essere di grande interesse anche per giovani ed adulti.

Attraverso il gioco i visitatori sperimentano e riflettono su meccanismi e temi che ritrovano all'interno della propria quotidianità (micro) e della società che li circonda (macro).

Le attività propongono inoltre alcune possibili linee d'azione per affrontare queste situazioni e per contribuire a migliorare la realtà in cui viviamo.

## LE SEZIONI

La mostra è composta da **otto sezioni** che seguono un ordine che facilita la comprensione dei concetti:

- LE APPARENZE INGANNANO
- VERO O FALSO
- FATTO OD OPINIONE
- TUTTI TRANNE ME
- PREGIUDIZI
- IL CAPRO ESPIATORIO
- DISCRIMINAZIONE



## 23 ANNI DELLA MOSTRA IN ITALIA

Questa iniziativa itinerante in Italia **dal 1995 ha già visitato più di 70 città** coinvolgendo le scuole, gli enti pubblici, le associazioni di volontariato e tutti i cittadini nello sviluppo di programmi educativi di convivenza e solidarietà.